



CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. Del Giorno

li.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

PRESA D'ATTO DELLA DEFINIZIONE TRANSATTIVA STIPULATA TRA LE PARTI UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT, COMUNE DI ANDRIA QUALE DEBITORE SOLIDALE E SOCIETÀ C.I.S.A. SPA IN DATA 13/08/2025 - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI UN DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ' C.I.S.A. SPA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) - DEL D. LGS N. 267/2000.

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile Servizio Autonomo
Dott. Antonio D. Berardino

L'Assessore alla Qualità della vita
Avv. Savino Locuppio

SERVIZIO AUTONOMO IGIENE URBANA E GESTIONE RIFIUTISMO

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:
- La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
- La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere
- La deliberazione diviene esecutiva decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____ immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000
- Consiglieri assenti:

SCHEMA DELLA PROPOSTA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/9/2024 "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000)";

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 7/1/2025 "Approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (art. 170, c. 1, D. Lgs 267/2000)";

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 7/1/2025 "Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e documenti allegati (art. 11 D. Lgs n. 118/2011). Approvazione" con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 6/2/2025 "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027", contenente il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, parte integrante e sostanziale;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 12/6/2025 "Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2024 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs 267/2000";

Premesso:

- che l'Unione dei Comuni ARO 2 BT nasce nel rispetto della Legge Regione Puglia n. 24 del 20.8.2012 e ss.mm.ii., per poter esercitare in forma associata servizi e funzioni di competenza dei Comuni e, nello specifico, le funzioni ed i servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati relativi alle fasi dello spazzamento, raccolta, trasporto e servizi annessi;
- che le funzioni ed i servizi del ciclo integrato dei Rifiuti inerti prodotti nei soli Comuni di Andria e Canosa di Puglia sono state gestite dall'Unione dei Comuni "Aro 2 Barletta Andria Trani", in sigla Aro 2 BT, C.F. 900959707720, con sede in Andria;
- che la C.I.S.A. S.p.A., nell'anno 2016, è stata affidataria, in regime di concessione di pubblico servizio, dell'impianto di discarica PSU di titolarità del Comune di Massafra (TA);
- che con nota trasmessa a messo PEC il 29 ottobre 2016, il Commissario ad Acta della Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio Rifiuti ridistribuiva i flussi di rifiuti indifferenziati negli impianti di biostabilizzazione a partire dal 1 novembre 2016 e, per l'effetto di tale provvedimento, il Comune di Andria era obbligato a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso l'impianto gestito dalla società C.I.S.A. S.p.a.;
- che la C.I.S.A. S.p.a. per il servizio reso al Comune di Andria, componente e comune capofila dell'ARO 2 BT, emetteva le fatture di seguito specificate:

ENTE	FATTURA N.	DATA	IMPONIBILE FATTURA	TOTALE FATTURA
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	865	31/10/2019	Importo originario 195.326,91- parzialmente pagato 83.272,73= 112.054,18	214.859,60- 91.600,00= 123.259,60
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	475	14/05/2020	2.102,24	2.312,46
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	488	15/05/2020	3.903,75	4.294,13
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	502	15/05/2020	8.454,31	9.299,74
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	512	15/05/2020	15.664,62	17.231,08
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	588	31/05/2020	3.551,47	3.906,62
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	599	31/05/2020	1.286,75	1.415,43
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	652	30/06/2020	225.812,62	248.393,88
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	663	30/06/2020	1.124,26	1.236,69
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	674	30/06/2020	5.433,04	5.976,34
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	678	17/07/2020	2.362,50	2.882,25
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	711	31/07/2020	213.189,83	234.508,81
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	725	31/07/2020	1.948,89	2.143,78
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	735	31/07/2020	7.823,55	8.605,91
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	780	31/08/2020	3.599,50	3.959,45
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	798	31/08/2020	8.635,00	9.498,50

UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	814	31/08/2020	222.595,90	244.855,49
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	827	01/09/2020	3.103,98	3.414,38
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	840	01/09/2020	10.572,89	11.630,18
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	960	18/12/2020	4.001,81	4.401,99
TOTALE			857.221,09	942.943,20

per un importo di **€ 857.221,09** oltre IVA ed una somma complessiva di **€ 942.943,20** IVA compresa;

- che medio tempore, la società C.I.S.A. s.p.a per il servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati reso in favore del Comune di Andria relativo all'anno 2019 e 2020 ha emesso nei confronti del Comune di Andria le fatture di seguito specificate, rimaste impagate:

ENTE	FATTURA N.	IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.117/I DEL 8/02/2021	213.788,42	235.167,26
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.118/I DEL 8/02/2021	2.832,50	3.115,75
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.119/I DEL 8/02/2021	11.039,60	12.143,56
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.120/I DEL 8/02/2021	4.178,46	4.596,31
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.121/I DEL 8/02/2021	227.323,64	250.056,00
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.122/I DEL 8/02/2021	3.170,74	3.487,81
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.123/I DEL 8/02/2021	10.304,26	11.334,69
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.124/I DEL 8/02/2021	3.900,13	4.290,14
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.125/I DEL 8/02/2021	216.894,72	238.584,19
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.126/I DEL 8/02/2021	11.649,06	12.813,97
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.127/I DEL 8/02/2021	4.409,14	4.850,05
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.128/I DEL 8/02/2021	3.928,14	4.320,95
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.129/I DEL 8/02/2021	1.005,73	1.106,30
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.130/I DEL 8/02/2021	233.353,17	256.688,49
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.131/I DEL 8/02/2021	14.680,94	16.149,03
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.132/I DEL 8/02/2021	5.556,70	6.112,37
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.133/I DEL 8/02/2021	8.157,82	8.973,60
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BT	FT-SP N.134/I DEL 8/02/2021	2.088,67	2.297,54
TOTALE		€ 978.261,84	€ 1.076.088,01

per un importo di **€ 978.261,84** oltre IVA ed una somma complessiva di **€ 1.076.088,01** IVA compresa;

Dato atto:

- che in assenza di una convenzione sottoscritta tra la C.I.S.A. S.p.a. e l'ARO 2 BT, le suindicate fatture sono state rifiutate e le prestazioni oggetto delle stesse sono rimaste impagate, per cui è sorto un contenzioso tra le parti;
- che la C.I.S.A. S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, chiedeva e otteneva dal giudice del Tribunale di Bari, decreto ingiuntivo n. 1902/2020 del 23/10/2020, notificato il 23/10/2021, con il quale veniva ingiunto al Comune di Andria di pagare in favore della C.I.S.A. S.P.A., la somma di euro 2.058.002,99, oltre euro 206.083,81 a titolo di IVA da versarsi direttamente in favore dell'erario, oltre agli interessi al saggio ex art. 5 D. Lgs n. 231/02 a far data dal trentesimo giorno successivo alla messa in mora;
- l'ARO 2 BT ed il Comune di Andria, a seguito delle anzidette notifiche, ha effettuato pagamenti parziali restando debitore della gran parte delle sorte capitale, degli interessi, delle spese liquidate nell'ingiunzione e delle spese successive;
- che presso il Tribunale di Bari era pendente il procedimento esecutivo presso terzi R.G. n. 980/2021, introdotto sempre dalla Società C.I.S.A. S.P.A. in virtù di un precedente decreto ingiuntivo n. 1767/2019 nei confronti dell'ARO 2 BT per il trattamento dei rifiuti del Comune di Andria, pertanto la società C.I.S.A. S.P.A con riferimento al D.I. n. 1902/2020, ha depositato atto di intervento nella suddetta procedura esecutiva per un importo complessivo pari ad € 1.031.412,20;
- che la società C.I.S.A. s.p.a. chiedeva ed otteneva atto di pignoramento presso terzi nei confronti dell'ARO BT 2, della BMD (già Banca Popolare di Bari spa) e il Comune di Andria per recuperare le somme di cui era creditrice nei confronti dell'unione dei Comuni ARO 2 BT, fino alla concorrenza della somma di € 1.278.742,24;

- che il giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari con provvedimento di assegnazione R.G. n. 2898/2023 emesso in data 04/04/2024 intimava di pagare al terzo Comune di Andria la somma di € 933.941,72 oltre spese successive ed interessi così distinti:
 - € 852.494,83 per somme precettate
 - € 74.811,87 per ulteriori interessi maturati
 - € 6.635,02 per compensi
 - € 202,93 per esborsi
 - € 806,70 per rimborso spese generali 15%
 - € 247,39 per cap 4%;
- che, con diffida ultimativa per il tramite dell'avv. Cinzia Ardito inviata con PEC prot. n. 37962 del 8/4/2025, la Società C.I.S.A. S.p.A richiedeva al Comune di Andria il pagamento dei crediti nei confronti dell'ARO BT 2 del Comune di Andria, con le relative causali per un importo complessivo di € 2.431.080,05 Iva escusa, come di seguito specificato:
 - € 978.261,84 Iva esclusa per le fatture emesse nei confronti dell'ARO 2 BT;
 - € 933.941,72 di cui € 853.219,28 di sorte capitale ed € 80.722,44 di interessi moratori come da Ordinanza di assegnazione somme nei confronti del terzo pignorato Comune di Andria, per le fatture relative all'anno 2019 e all'anno 2020;
 - € 4.001,81 Iva escusa per tributo speciale ecotassa agosto 2020;
 - € 1.260,00 Iva escusa per intervento radiometrico anno 2020;
 - € 4.675,75 per imposta di registro già versata;
 - € 508.968,93 per interessi moratori;

con pagamento immediato, visto il lungo lasso di tempo intercorso dall'erogazione delle prestazioni di servizio;

Verificato che trattasi di obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute assunte direttamente dall'ARO 2 BT, con modalità e tempi di pagamento definiti autonomamente dall'ARO 2 BT, che non hanno consentito la emersione, per tempo, del disallineamento finanziario tra il Comune di Andria e l'ARO 2 BT;

Tenuto conto che la situazione debitoria oggetto del presente atto rientra a pieno titolo nella categoria delle posizioni debitorie da transigere nello spirito e nella funzionalità dell'approvato Piano di rientro al fine di ridurre e contenere la complessiva debitoria comunale nei parametri del rientro finanziario pluriennale come per legge;

Preso atto che l'ARO 2 BT allo stato attuale non è in possesso della disponibilità finanziaria per estinguere il debito ma, per il tramite del Comune di Andria costituito nel presente atto, è in grado di potere per contro onorare un piano di rientro con il pagamento di rate secondo lo scadenziario di cui al presente provvedimento;

Considerato che il Comune di Andria, quale debitore solidale dell'Unione dei Comuni ARO 2 BT, con nota prot. n. 55951 del 28/05/2025 chiedeva alla Società C.I.S.A. SpA di valutare, a fronte del credito vantato, compresi interessi moratori e spese legali, di € 2.431.080,05 oltre IVA per € 187.055,83, come liquidate in giudizio, per un importo complessivo di € 2.618.135,88 un'ipotesi transattiva con il riconoscimento di una somma complessiva di € 1.698.102,72, del seguente tenore:

- rinunciare a commissioni, penali, rivalutazione e quant'altro ne accresca l'importo;
- rinunciare alle spese legali;
- rinunciare agli interessi moratori per una somma complessiva di € 589.691,37 (=508.968,93+80.722,44);
- operare sulla sorte capitale di € 2.028.444,51 (=2.618.135,88-589.691,37) Iva compresa, la decurtazione di € 330.341,79 per rimborso Tributo speciale Ecotassa, rideterminando il debito nei confronti di C.I.S.A. S.p.A per una somma complessiva di € 1.698.102,72 (=2.028.444,51- 330.341,79) Iva compresa;
- estinguere la posizione creditoria innanzi richiamata vantata nei confronti del Comune di Andria di € 2.618.135,88 (=2.431.080,05+187.055,83) Iva compresa, attraverso la liquidazione della somma rideterminata di € 1.698.102,72 Iva compresa;
- di rinunciare ad intraprendere azioni giurisdizionali per il recupero del credito e/o per il risarcimento del danno e di abbandonare qualunque azione giurisdizionale pendente;
- di accettare il pagamento di € 1.698.102,72 secondo il seguente piano di riparto:
 - € 500.000,00 alla sottoscrizione di apposito atto di definizione transattiva;
 - € 400.000,00 entro il 30 ottobre 2025;
 - € 400.000,00 entro il 31 dicembre 2025;
 - € 398.102,72 entro il 31 marzo 2026;

- di impegnarsi ad emettere, in conseguenza della transazione e prima del pagamento, nota di credito dell'importo originario del credito nei confronti dell'ARO 2 BT;
- di impegnarsi ad emettere fattura dell'importo rideterminato in conseguenza dell'accordo transattivo per € 1.698.102,72 Iva compresa;

Dato atto che la Società C.I.S.A. SpA, per il tramite dell'Avv. Cinzia Ardito, con nota prot. n. 61618 del 16/06/2025 confermava tale volontà a definire transattivamente l'intera controversia per l'importo complessivo di € 1.698.102,72 IVA compresa;

Preso atto:

- che con nota prot. n. 81851 del 7/8/2025 veniva trasmesso dal Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Rifiuti l'Accordo Transattivo condiviso tra le parti, con richiesta alla ditta C.I.S.A. SpA di sottoscrizione dello stesso e di fornire la seguente documentazione:
 - Copia di tutte le fatture emesse dalla società C.I.S.A. S.p.A. nei confronti dell'Unione ARO 2 BT e del Comune di Andria, oggetto della suddetta transazione;
 - Nota di credito nei confronti dell'Unione ARO 2 BT per l'importo originario del credito fatturato pari ad € 942.943,20 Iva compresa;
 - Note di credito nei confronti del Comune di Andria per l'importo originario del credito fatturato pari ad € 978.261,84 oltre IVA per un importo complessivo di € 1.076.088,02;
 - Nuova fattura nei confronti del Comune di Andria per l'importo rideterminato in conseguenza dell'accordo transattivo pari alla differenza tra l'importo originario del credito e l'importo rideterminato in conseguenza dell'accordo transattivo pari ad € 1.698.102,72 (=2.028.444,51-330.341,79) Iva compresa;
- che in data 13/8/2025 veniva sottoscritto l'Accordo Transattivo prot. n. 83056 del 13/8/2025, tra le parti Unione dei Comuni ARO 2 BT, dal debitore solidale Comune di Andria e dalla società C.I.S.A. S.p.A. e che per effetto del suddetto accordo bonario transattivo la debitoria complessiva dell'Ente debitore nei confronti della Società creditrice è pari ad € 1.698.102,72 Iva inclusa;

Tenuto conto, inoltre, che le basi giuridiche ed economiche emerse nel corso degli incontri tra le parti e trasfuse nel presente atto sono risultate convenienti per le parti, oltre che condivise sia nell'entità sia nelle modalità di pagamento, con la conseguenza che le parti hanno espresso una concorde volontà di definire la vertenza alle condizioni di cui all'articolato ivi presente, come anche da corrispondenza in atti;

Preso atto che la società C.I.S.A. S.p.A.:

- trasmetteva in data 8/8/2025 copia conforme di tutte le fatture emesse dalla società C.I.S.A. S.p.A. nei confronti dell'Unione ARO 2 BT e del Comune di Andria, oggetto della suddetta transazione;
- trasmetteva le note di credito emesse in favore dell'ARO BT n. 321 di € 330.341,79 Iva compresa, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 86256 del 28/8/2025 e la n. 263 di € 612.601,41 Iva compresa, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 106588 del 21/10/2025, per un importo complessivo di € 942.943,20 (=612.601,41+330.341,79) Iva compresa;
- trasmetteva la nota di credito emessa in favore del Comune di Andria prot. n. 104020 del 15/10/2025, per un importo di € 1.076.088,02 Iva compresa;
- trasmetteva la fattura n. 449/I del 27/8/2025, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 86125 del 28/8/2025, del nuovo importo rideterminato a seguito dell'accordo transattivo di € 1.698.102,72 Iva compresa, emessa nei confronti del Comune di Andria;

Evidenziato:

- che la somma complessiva da pagare dal Comune di Andria, come stabilito dall'Art. 2 dell'Accordo transattivo stipulato tra ARO 2 BT, dal debitore solidale Comune di Andria e dalla ditta C.I.S.A. spa è pari alla somma complessiva di **€ 1.698.102,72 IVA inclusa**;
- che detta somma di **€ 1.698.102,72 IVA inclusa**, deve corrispondersi entro le scadenze indicate dal piano di rientro del debito:

Rata	Scadenza	Imponibile	Iva	Totale
1^ rata	sottoscrizione	454.545,45	45.454,55 (10%)	500.000,00
2^ rata	30/10/2025	363.636,36	36.363,64 (10%)	400.000,00
3^ rata	31/12/2025	363.636,36	36.363,64 (10%)	400.000,00
4^ rata	31/03/2026	350.991,54	35.099,14 (10%)	398.102,72
		3.622,50	796,95 (22%)	
		7.592,59	0,00	
	Totale Euro	1.544.024,80	154.077,92 (153.280,97 al 10%) (796,95 al 22%)	1.698.102,72

Dato atto che, a seguito del suddetto accordo transattivo stipulato tra ARO 2 BT, dal debitore solidale Comune di Andria e dalla ditta C.I.S.A. spa, Contrada Forcellara San Sergio s.n. Massafra (TA), P.IVA 0210930735, la differenza tra l'importo originario del credito vantato, compresi interessi moratori e spese legali, di € 2.431.080,05 oltre IVA per € 187.055,83, come liquidate in giudizio, per un importo complessivo di € 2.618.135,88 con il nuovo importo rideterminato di € 1.698.102,72 Iva compresa, comporta un risparmio conseguito di € 920.033,16 di cui € 589.691,37 per interessi moratori ed € 330.341,79 per rimborso Tributo speciale Ecotassa, a vantaggio del risultato di bilancio dell'Ente;

Dato atto che la somma complessiva di € 1.698.102,72 Iva compresa da pagare dal Comune di Andria per la vertenza nei confronti della C.I.S.A. spa, trova parziale copertura nel bilancio comunale per un importo di € 500.000,00 e che per la liquidazione della residua parte del debito nei confronti di della C.I.S.A. spa pari ad € 1.198.102,72 (=1.698.102,72-500.000,00) si ricorrerà all'applicazione dell'avanzo accantonato, come previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario rimodulato, a seguito di apposito provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio con Delibera di Consiglio Comunale;

Considerato che trattasi di obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute;

Preso atto della corrispondenza intercorsa, finalizzata a definire la situazione debitoria prevista dal piano di riequilibrio;

Ritenuto, pertanto, di dover transigere la posizione debitoria a carico del Comune di Andria ed approvare l'atto di definizione transattivo stipulato con il creditore Società C.I.S.A. S.p.A, con prot. n. 83056 del 13/8/2025, allegato al presente atto, nonché di procedere alla liquidazione in favore del creditore della complessiva somma, convenuta transattivamente, pari ad € 1.698.102,72 IVA inclusa, a saldo di ogni avere, relativamente alle fatture innanzi indicate, al netto delle suddette note di credito, secondo il piano di rientro per rata e scadenze;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 4483 del 23/10/2025 avente ad oggetto *"Presa d'atto della Definizione transattiva stipulata tra le parti Unione ARO 2 BT, Comune di Andria quale debitore solidale e società C.I.S.A. spa e liquidazione in favore della Società C.I.S.A. spa per la posizione debitoria dell'Ente nei confronti della predetta ditta"*, con la quale:

- è stato recepito ed approvato l'atto di definizione transattiva, stipulato tra le Parti Unione ARO BT 2, Comune di Andria quale debitore solidale e società C.I.S.A. spa, prot. n. 83056 del 13/8/2025, con il quale il creditore C.I.S.A. spa ha accettato l'accordo transattivo con il riconoscimento di una somma complessiva pari ad € 1.698.102,72 IVA inclusa e alle relative condizioni inserite nel suddetto accordo transattivo;
- si è dato atto che la somma complessiva da pagare dal Comune di Andria è pari alla somma complessiva pari ad € 1.698.102,72, di cui € 1.544.024,80 per sorte capitale e € 154.077,92 a titolo di IVA in regime di splt payment;
- si è dato atto che, il presente accordo transattivo, ha comportato per l'Ente un risparmio pari ad € 920.033,16 di cui € 589.691,37 per interessi moratori ed € 330.341,79 per rimborso tributo Ecotassa, a vantaggio del risultato di bilancio dell'Ente;
- si è dato atto che la somma complessiva di € 1.698.102,72 trova parziale copertura nel bilancio comunale per un importo di € 500.000,00 e che per la liquidazione della residua parte del debito nei confronti della C.I.S.A. spa, pari ad € 1.198.102,72 (€ 1.698.102,72 - € 500.000,00) si ricorrerà all'applicazione dell'avanzo accantonato, come previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario rimodulato, a seguito di apposito provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio con Delibera di Consiglio Comunale;

Verificato che la debitoria complessiva dell'Ente nei confronti della società C.I.S.A. Contrada Forcellara San Sergio s.n. Massafra (TA), è pari ad **€ 1.698.102,72 IVA inclusa**, di cui:

- **€ 500.000,00** con copertura finanziaria;
- **€ 1.198.102,72** privi di copertura finanziaria;

Dato atto che, medio tempore il Servizio Autonomo Igiene Urbana, con Determinazione Dirigenziale n. 4483 del 23/10/2025 ha liquidato e pagato in favore della società C.I.S.A. spa, la somma di € 500.000 Iva compresa, pari alle prima rata convenuta transattivamente;

Considerato che trattasi di obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute;

Preso atto della corrispondenza intercorsa, finalizzata a definire la situazione debitoria prevista dal piano di riequilibrio;

Rilevato che la sottoscrizione dell'Atto Transattivo ha scongiurato da parte della ditta C.I.S.A. spa l'insorgere di possibili contenzioni con le inevitabili spese legali, a condizione che ogni obbligazione fosse assolta nei termini concordati in transazione;

Richiamata la consolidata giurisprudenza secondo la quale un credito è da ritenersi esigibile quando non vi sono ostacoli alla sua riscossione ed è quindi consentito pretenderne l'adempimento;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra descritto, di dover provvedere a qualificare la somma medesima quale onere a carico del Comune di Andria, avendo verificato l'ARO BT 2, la ragione del credito e la sussistenza del titolo giuridico, l'individuazione del debitore principale, la quantificazione della somma e la congruità della spesa;

Atteso che, pertanto, si potrà procedere al riconoscimento della parte del debito, privo di copertura finanziaria ed all'assunzione del relativo impegno di spesa subito dopo l'avvenuta variazione di bilancio;

Visto:

- che il Comune di Andria, con l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 agosto 2018, deliberava il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale (il c.d. predissesto) ex art. 243 bis del T.U.EE.LL.;
- che di seguito, con l'adozione della successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2018 approvava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.EE.LL.;
- che nel citato ed approvato Piano, al punto 3.1.2 (pagina 66 di 73), l'Ente ha evidenziato che *"in questa fase si sta procedendo a transigere le posizioni con i creditori affinché siano compatibili per durata con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale"* al fine di ridurre e contenere la complessiva debitoria comunale;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 110 del 19/11/2019, assunta con i poteri della giunta comunale, sono stati approvati gli schemi-base di atti transattivi, strumentali alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del T.U.EE.LL., adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 agosto 2018;
- che il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs 267/2000) approvato con Delibera di C. C. n. 56 del 27/11/2018, veniva rimodulato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11/03/2021, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del D. Lgs. 267/2000;
- che il citato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, è stato approvato dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo della Puglia con Deliberazione n. 12/PRSP/2023 del 24/1/2023;
- in relazione alle debitorie comunali, con o senza evidenza giudiziale, allo stato sussistono tutti i presupposti previsti dalla giurisprudenza contabile per addivenire legittimamente alla stipula di accordi transattivi (Corte dei Conti, Sezione II, sentenza N. 3 del 10/1/2005), potendosi valutare sia i reali termini del compromesso sia la congruità delle condizioni poste in essere;
- in termini giusciviltistici, la transazione si configura come un contratto, a prestazioni corrispettive, mediante il quale le parti intendono addivenire alla definizione di una vertenza, in conformità ai presupposti previsti dall'art. 1965 del codice civile (reciprocità delle concessioni, finalità di dirimere una lite esistente) quali fondamento di un accordo transattivo;

Richiamati i principi contabili allegati al D. Lgs 23/6/2011 n. 118, con particolare riferimento al principio secondo cui tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, nonché al principio per il quale la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui essa diventa esigibile;

Dato atto che:

- le regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese sono disciplinate dall'articolo 191 e seguenti del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre tale obbligazione nell'alveo della contabilità pubblica è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- in tal senso, l'art. 194 del D. Lgs n. 267/2000, dispone che gli enti locali, con Deliberazione Consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

Dato atto, altresì, che la pronuncia del Consiglio Comunale è diretta anche ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di accertare eventuali responsabilità nell'insorgenza della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'Ente. A tal proposito l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 prevede che le Delibere consiliari di riconoscimento di debito siano inviate agli organi di controllo ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al fine di permettere un controllo sulle stesse e la verifica da parte degli organi che operano il riconoscimento del rispetto dei requisiti di legittimità previsti dal TUEL;

Verificato che nella fattispecie ricorrono i presupposti di cui all'art. 194 lett. e) del TUEL in quanto:

- l'Ente ha perseguito un fine pubblico (*utilitas*), in quanto la debitoria di che trattasi è riconducibile a servizi resi inerenti il servizio di smaltimento di rifiuti per il Comune di Andria, debitore principale, commissionati dall'ARO 2 BT alla C.I.S.A. Spa, società fornitrice dei servizi e debitore principale, a seguito di specifiche emergenze venutesi a creare nel conferimento dei flussi di rifiuti;
- che le richieste relative all'appostamento delle risorse necessarie per lo stanziamento in bilancio a carico di questa P.A. risultano tardive ed intempestive rispetto all'esercizio di competenza, come si evince dai provvedimenti di liquidazione in tal senso adottati dall'ARO 2 BT;
- che, nel caso di specie, il Servizio di Igiene Urbana è un servizio di pubblica utilità, con prestazioni di rilevante interesse pubblico e generale, oltreché di salute e sanità pubblica;

Considerato che l'accordo raggiunto, risulta opportuno e conveniente per l'Ente:

1. perché comporta la **rinuncia** da parte della società C.I.S.A. a commissioni, penali, rivalutazione ed interessi moratori maturati dal 2018 al 23/03/2024, che ammontano ad **€ 589.691,37**;
2. perché comporta la riduzione della somma da corrispondere per la causale riportata a complessivi e finali **€ 1.698.102,72** IVA inclusa, in luogo del maggior credito documentato di € 2.028.444,51 (=2.618.135,88-589.691,37) IVA inclusa in linea capitale con applicazione, pertanto, di una **riduzione di € 330.341,79**;
3. perché comporta, al momento del pagamento, l'estinzione di ogni pretesa creditoria e che, con lo stesso, il creditore si intenderà soddisfatto di ogni avere, rinunciando sin da ora ad ogni pretesa per interessi maturati e maturandi, commissioni, penali, rivalutazione e quant'altro accresca l'importo del credito vantato;

Dato atto che relativamente all'importo concordato transattivamente non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sui relativi bilanci, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore come sopra individuato;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, per un importo complessivo e finale di **€ 1.198.102,72 (=1.698.102,72-500.000,00)** IVA compresa, trattandosi di somma non presente in bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000 lettera e), rinveniente dall'Atto Transattivo sottoscritto tra le Parti, in quanto:

- atto sottoscritto sia per la convenienza economica riconducibile alla rinuncia da parte del creditore principale a commissioni, penali, rivalutazione ed interessi moratori maturati dal 2018 al 23/03/2024, che ammontano ad **€ 589.691,37**, sia per evitare l'insorgere di possibili contenziosi con le inevitabili conseguenti spese legali che ne deriverebbero;
- il risultato conseguito con l'accordo transattivo di **€ 1.698.102,72** in parola fa registrare un vantaggio, a favore dell'Ente, di **€ 920.033,16** di cui € 330.341,79 per rimborso Tributo speciale Ecotassa ed € 589.691,37 per interessi moratori, a cui società C.I.S.A. spa ha rinunciato, con il che è dimostrata l'effettiva utilità per il Comune di Andria della transazione in parola;

Rilevato che la somma suddetta di **€ 1.198.102,72** IVA compresa, con l'applicazione dell'avanzo accantonato, è imputabile al capitolo del bilancio 126018 rubricato "*Debiti fuori bilancio servizio igiene urbana e randagismo*" del Bilancio 2025/2027, Esercizio 2025, codifica piano dei conti 1.10.99.99.000;

Vista la Scheda Istruttoria - Relazione, redatta dal Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Randagismo;

Vista la condivisione espressa nel merito dal Servizio Avvocatura con la sottoscrizione dell'Atto transattivo allegato;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Rifiuti, quale servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere di regolarità contabile favorevole, formulato ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Dirigente del Settore "Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità, Controllo Analogico, Economato e Provveditorato, Partecipazioni Societarie;

Visto il parere del Revisore dei Conti.....

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui al D. Lgs 267/2000 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 42 e 48;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, riportati e ritrascritti:

1. **di dare atto** che la situazione debitoria oggetto del presente provvedimento rientra a pieno titolo nella categoria delle posizioni debitorie da transigere nello spirito e nella funzionalità dell'approvato Piano di rientro al fine di ridurre e contenere la complessiva debitoria comunale nei parametri del rientro finanziario pluriennale come per legge;
2. **di prendere atto** dell'Atto di definizione transattiva stipulato tra le parti Unione ARO 2 BT, Comune di Andria, quale debitore solidale e C.I.S.A. spa in data 13/8/2025, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 83056 del 13/8/2025 ed approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 4483 del 23/10/2025, allegato al presente atto quale parte essenziale ed integrante;
3. **di dare atto** che con la sottoscrizione della suddetta Transazione, allegata al presente atto quale parte essenziale ed integrante, il creditore C.I.S.A. Contrada Forcellara San Sergio s.n. Massafra (TA), P.IVA 0210930735, in persona del Legale Rappresentante pro tempore rag. Antonio Albanese, elettivamente domiciliato presso e nello studio dell'avv. Cinzia Ardito in Bari, con riferimento alla vertenza, come definita con D.I. n. 1902/2020 e con il procedimento esecutivo presso terzi R.G. n. 980/2021, per un importo comprensivo di interessi moratori e spese legali di € 2.431.080,05 oltre IVA pari ad € 187.055,83, per un importo complessivo di **€ 2.618.135,88**, ha accettato l'accordo transattivo con il riconoscimento di una somma complessiva di **€ 1.698.102,72** Iva inclusa alle seguenti condizioni:
 - rinunciare a commissioni, penali, rivalutazione e quant'altro ne accresca l'importo;
 - rinunciare alle spese legali;
 - rinunciare agli interessi moratori per una somma complessiva di € 589.691,37 (=508.968,93+80.722,44);
 - operare sulla sorte capitale di € 2.028.444,51 (=2.618.135,88-589.691,37) Iva compresa, la decurtazione di € 330.341,79 per rimborso Tributo speciale Ecotassa, rideterminando il debito nei confronti di C.I.S.A. S.p.A per una somma complessiva di € 1.698.102,72 (=2.028.444,51- 330.341,79) Iva compresa;
 - estinguere la posizione creditoria innanzi richiamata vantata nei confronti del Comune di Andria di € 2.618.135,88 (=2.431.080,05+187.055,83) Iva compresa, attraverso la liquidazione della somma rideterminata di € 1.698.102,72 Iva compresa;
 - di rinunciare ad intraprendere azioni giurisdizionali per il recupero del credito e/o per il risarcimento del danno e di abbandonare qualunque azione giurisdizionale pendente;
 - di accettare il pagamento di € 1.698.102,72 secondo il seguente piano di riparto:
 - - € 500.000,00 alla sottoscrizione di apposito atto di definizione transattiva;
 - - € 400.000,00 entro il 30 ottobre 2025;
 - - € 400.000,00 entro il 31 dicembre 2025;
 - - € 398.102,72 entro il 31 marzo 2026;
 - di impegnarsi ad emettere, in conseguenza della transazione e prima del pagamento, le note di credito dell'importo originario del credito nei confronti dell'ARO 2 BT e del Comune di Andria;

- di impegnarsi ad emettere fattura dell'importo rideterminato in conseguenza dell'accordo transattivo per € 1.698.102,72 Iva compresa;
4. **di dare atto** che con la sottoscrizione della suddetta Transazione la società C.I.S.A. S.p.A. si ritiene soddisfatta nelle sue pretese creditorie per un importo complessivo di € 1.698.102,72 e dichiara di non avere nulla altro a pretendere rilasciando ampia e completa quietanza liberatoria a saldo di qualsivoglia avere, nella misura riportata all'art. 2 di detto atto;
 5. **di dare atto** che il risultato conseguito con l'accordo transattivo di **€ 1.698.102,72** in parola fa registrare un vantaggio, a favore dell'Ente, di **€ 920.033,16**, di cui € 330.341,79 per rimborso Tributo speciale Ecotassa ed € 589.691,37 per interessi moratori, a cui la società C.I.S.A. spa ha rinunciato, con il che è dimostrata l'effettiva utilità per il Comune di Andria della transazione in parola, evitando anche l'insorgere di possibili contenziosi con le inevitabili conseguenti spese legali che ne deriverebbero;
 6. **di dare atto** che la debitoria complessiva dell'Ente nei confronti della società C.I.S.A. spa, è pari ad **€ 1.698.102,72**, IVA inclusa, di cui:
 - **€ 500.000,00** con copertura finanziaria;
 - **€ 1.198.102,72** privi di copertura finanziaria;
 7. **di dare atto** che, medio tempore il Servizio Autonomo Igiene Urbana, con Determinazione Dirigenziale n. 4483 del 23/10/2025 ha liquidato e pagato in favore della società C.I.S.A. spa, la somma di € **500.000,00** Iva compresa, come convenuta transattivamente, con copertura finanziaria e disponibile al Bilancio dell'Ente;
 8. **di riconoscere**, per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. e) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., a favore della società C.I.S.A. Contrada Forcellara San Sergio s.n. Massafra (TA), P.IVA 0210930735 per la somma complessiva di **€ 1.198.102,72** IVA compresa (= 1.698.102,72-500.000,00), in quanto la debitoria di che trattasi è riconducibile a servizi resi inerenti il servizio di smaltimento di rifiuti per il Comune di Andria, debitore principale, commissionati dall'ARO 2 BT alla società C.I.S.A. spa, società fornitrice dei servizi e debitore principale, a seguito di specifiche emergenze venutesi a creare nel conferimento dei flussi di rifiuti;
 9. **di provvedere** al finanziamento del debito fuori bilancio di **€ 1.198.102,72** con imputazione al capitolo del bilancio 126018 rubricato "*Debiti fuori bilancio servizio igiene urbana e randagismo*" del Bilancio 2025/2027, Esercizio 2025, codifica piano dei conti 1.10.99.99.000;
 10. **di dare atto** di procedere al pagamento del credito commerciale garantito da impegni già assunti, nelle more del perfezionamento del presente atto;
 11. **di incaricare** il Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Randagismo dell'adozione degli atti conseguenziali, connessi e necessari, in nome e per conto dell'Ente;
 12. **di notificare** il presente provvedimento all'ARO 2 BT, per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
 13. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.
 14. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, stante la necessità di eseguire i pagamenti senza ritardo.

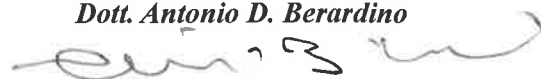
RELAZIONE DELL'UFFICIO

Atto redatto per consentire a questo Ente il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. e) del D. Lgs 267/2000 e s.mm.ii.

Il compilatore



Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio D. Berardino



PARERE DEL RESPONSABILE

del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Rifiuti sulla presente proposta ai sensi dell'art. 49, del D. L.vo 267/2000

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

Dott. Antonio D. Berardino

li, 22/12/2025



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ai sensi dell'art. 49, del D. L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

li, 11/11/2025

Il Responsabile del Settore
IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Dott.ssa Grazia CIALDELLA





CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

IL COLLEGIO

- ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, prot. n. 0115016 del 11/11/2025, avente ad oggetto: "Preso d'atto della definizione transattiva tra le parti Unione dei Comuni ARO 2 BT, Comune di Andria quale debitore solidale e Società CISA SpA in data 13/08/2025 - Riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio nei confronti della Società CISA SpA, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000";
 - VISTO l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) , il quale prevede che gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"*;
 - PRESO ATTO che la debitoria è riconducibile ad un accordo transattivo con la Società CISA SpA in data 13/08/2025 riferito alle prestazioni di servizi rese al Comune di Andria, componente e comune capofila dell'ARO 2 BT per gli anni 2019, 2020 e 2021; in virtù di tale accordo le parti hanno convenuto di ricondurre l'originario debito di € 2.618.135,88 (IVA compresa) nella minor somma di € 1.698.102,72;
 - PRESO ATTO, altresì, che dell'importo pattuito è stata già liquidata la somma di € 500.000,00 di tal chè residua un debito di € 1.198.102,72 da liquidarsi in ulteriori n. 3 rate trimestrali di cui l'ultima in data 31/03/2026;
 - DATO ATTO che:
 - la proposta di deliberazione è stata trasmessa dal Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Randagismo, dott. Antonio Berardino;
 - tale debito trova copertura finanziaria nel capitolo 126018 "Debiti fuori bilancio Servizio Igiene Urbana e Randagismo" del Bilancio di Previsione 2025/2027, esercizio 2025 ;
 - VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Randagismo, dott. Antonio Berardino, in data 11/11/2025;
 - VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Dott.ssa Grazia Cialdella, in data 11/11/2025;
- tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere favorevole alla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 1.198.102,72 IVA compresa.

E
COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N. 0117944/2025 del 18/11/2025



Collegio dei Revisori dei Conti

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al fine di permettere un controllo sulle stesse e la verifica da parte degli organi che operano il riconoscimento del rispetto dei requisiti di legittimità previsti dal TUEL.

Andria, 17/11/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna

Cosimo

dott. Ezio Filippo Castoldi

Ezio

dott.ssa Elisabetta Cipolloni

Elisabetta